

## Consiglio comunale

Pontassieve 18 ottobre 2016

Appello del Vice Segretario e verifica del numero legale.

Consiglieri presenti: 13. Assenti 4 (Betulanti Martina, Amabile Antonio, Canestri Mattia, Borgheresi Alessandro).

### **PUNTO 1. Comunicazioni del Presidente**

#### **Presidente**

Fortunatamente oggi non ho comunicazioni, visto che di solito sono sempre molto spiacevoli, però oggi non ne ho; ricordo che per chi non avesse ancora messo la donazione per i terremotati c'è sempre l'urna; siamo a € 205, oggi si chiude il tempo per la donazione per cui avete solo oggi per provvedere.

### **PUNTO 2. Comunicazioni del Sindaco e dei Consiglieri**

#### **Consigliere Gori**

Volevo fare una comunicazione perché c'è stato segnalato che a Doccia c'è stato lo spostamento del seggio e ci sono state delle persone che ci hanno chiamato perché il seggio da come ho capito dovrebbe essere spostato al circolo Arci; per motivi di quartiere di piccola frazione molte persone non volevano andare a votare all'interno del circolo; volevo sapere se questa cosa risulta anche a voi e caso mai garantire la disponibilità di far votare tutti perché tutti possano avere lo stesso modo di votare.

Ci sono poi delle perdite di Publiacqua che continuano da mesi in via Gori e in via Matteotti, sembra uno spreco infinito di acqua, volevo chiedere se fate un po' più di pressione su Publiacqua per vedere se si riesce a sanare soprattutto quelle in via Roma davanti al fotografo Bacci.

Volevo fare gli auguri a Camilla che ho visto in treno dopo i suoi primi giorni di lavoro e volevo chiedere al presidente se si può variare l'ordine del giorno nel senso che le due mozioni che sono state presentate dal partito democratico la numero 7 e la numero 8, se si possono portare avanti alle nostre e farle prima quindi partire dalle loro per arrivare alle nostre, vista l'importanza non vorrei arrivare ad un orario tardo per discuterne.

### **Comunicazioni del Sindaco**

#### **Sindaco**

Relativamente al seggio di Doccia non è la prima volta, nel senso al circolo Arci è già stata fatta almeno una votazione nelle ultime regionali, c'era il seggio dentro il circolo perché l'immobile di proprietà del comune destinato al seggio in questo

momento è per accogliere i migranti; all'epoca quando è stata fatta questa ricerca di una nuova collocazione del seggio, ci fu un sopralluogo da parte dei carabinieri che hanno verificato i requisiti, e all'epoca fu ritenuto che era l'unico spazio sulla frazione adeguato alle caratteristiche necessarie per ospitare il seggio.

Quest'anno si era prospettata un'alternativa, quella di eliminare il seggio a Doccia e mettere un seggio a Molin del piano, non l'abbiamo voluto fare perché avevamo la preoccupazione che essendo Doccia una frazione con popolazione anziana numerosa che si potesse con questo spostamento rendere più difficoltoso il voto a molti cittadini, e quindi la scelta è stata quella di mantenerlo nella collocazione che era stata approvata dalle forze dell'ordine che facevano le veci del prefetto. Naturalmente abbiamo anche una struttura del comune che però ha dei problemi di tipo strutturale, se riusciremo presto a ristrutturarla il problema potremmo risolverlo in questo senso.

#### **Presidente**

Grazie sindaco, vi ricordo che giusto per l'eccezionalità della richiesta è stato fatto botta e risposta perché di solito queste sono interrogazioni, ma va bene così su questo argomento.

Riguardo alla richiesta dello spostamento delle mozioni 7 e 8 in testa all'ordine del giorno io ho bisogno di un parere del consiglio, cioè cosa pensano gli altri capigruppo ed eventualmente si mette in votazione.

#### **Consigliere Cherici**

A noi va bene che si possa invertire l'ordine e cominciare subito con le mozioni su AER.

#### **Consigliere Colombo**

Nessun problema nemmeno da parte mia quindi si può procedere.

#### **Presidente**

*Non c'è bisogno di votazione quindi si mette in testa all'ordine del giorno il punto n. 7.*

**Punto 7 - Ufficio del Consiglio art. 39 del Regolamento del consiglio comunale - mozione "sulla Società AER impianti SRL", presentata dai consiglieri Samuele Fabbrini del gruppo partito democratico e Silvia Colombo capogruppo consiliare del gruppo lista civica Monica Marini Sindaco.**

#### **Consigliere Colombo**

Questa mozione ha oggetto AER impianti S.r.l., una società che fu costituita nel 2009 per la progettazione e realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione di Selvapiana. Come sappiamo la società è composta da soci pubblici, i comuni di Pontassieve, Pelago, Rufina, Dicomano, San Godenzo, Reggello, Rignano, Figline

e Incisa e da soci privati che erano nella fattispecie AER S.p.A. e Valdisieve SCARL. Sappiamo anche che il comune di Pontassieve all'interno di questa società detiene i due terzi del capitale sociale e quindi è sostanzialmente il socio di maggioranza.

Dal 2009 ad oggi il contesto è cambiato notevolmente perché sappiamo che già l'anno scorso c'è stata la sottoscrizione in regione tra i comuni di AER da una parte e la regione Toscana dall'altra, ATO centro, i soci privati, quindi Valdisieve SCARL e AER S.p.A. di un protocollo ove si intravedeva e si mirava verso la non realizzazione dell'impianto di Selva piana.

Siccome da un'indagine che abbiamo espletato è emerso anche il dubbio che possono continuare a sussistere i requisiti di continuità aziendale e i dubbi ci sono sorti anche sull'effettiva prosecuzione delle attività e del mantenimento dell'attività societaria di AER impianti S.r.l., per questo motivo chiediamo che da una parte il presidente della giunta regionale si attivi al fine di portare a compimento il percorso che aveva pattuito nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2005 volto a modificare il piano regionale dei rifiuti, dall'altro chiediamo che il sindaco in assemblea AER valuti l'opportunità di porre in liquidazione la società AER impianti S.r.l., che adotti tutti quei provvedimenti necessari per fronteggiare la situazione di tensione finanziaria che abbiamo riscontrato in AER Impianti S.r.l. e che continui e coltivi quel processo di rimborso dei costi che è già stato avviato presso AER e presso ATO centro volto a recuperare i costi di progettazione che comunque AER impianti S.r.l. ha già sostenuto.

### **Consigliere Cherici**

Finalmente si torna a parlare di AER impianti e dell'inceneritore di Selvapiana così forse riusciamo a capire meglio che cosa pensa il partito democratico, cosa pensa il sindaco e tutti i consiglieri riguardo a questo argomento. Lo dico subito, e forse del discorso sarà un po' ripetitivo, noi come movimento cinque stelle siamo contro l'inceneritore, ma contro tutti gli inceneritori; mettere in liquidazione AER era impianti significherebbe mettere la parola fine sulla costruzione dell'inceneritore di Selvapiana, e questo ci trova d'accordo.

Allora perché non scriverlo più chiaramente nella mozione, che invece lascia aperte così tante porte che sicuramente non succederà niente di concreto fino a quando la regione avrà la certezza di costruire comunque un inceneritore, magari quello di Case Passerini.

La differenza della nostra posizione è che noi non vogliamo che venga costruito nessun inceneritore, non vogliamo un inceneritore Pelago, non lo vogliamo a Sesto, né a Firenze, né a Greve, né a Prato, noi l'inceneritore non vogliamo, e non è che non lo vogliamo perché siamo contro i rifiuti perché i rifiuti vengono prodotti, non lo vogliamo perché vorremmo che i rifiuti fossero gestiti in tutt'altro modo

rispetto a come vengono gestiti quando c'è comunque un inceneritore che rende tanti soldi a chi incenerisce.

Non è che per togliere l'inceneritore di Selvapiana dobbiamo attendere di vedere costruire quello a Sesto, perché chi come noi è a favore di un modo diverso di gestire rifiuti lo è a 360° e al 100%, ma purtroppo è chiaro che mettere in liquidazione la società AER impianti sarà una decisione che porterà a dover pagare da parte dei cittadini per una società voluta e creata ad hoc per costruire un inceneritore e che in questi anni ha sperperato una quantità enorme di soldi pubblici.

AER impianti è stata purtroppo ed è tuttora un poltronificio del partito democratico che non è mancato in tutti questi anni di sistemare i propri ex sindaci, assessori, all'interno di questa scatola senza valutarne le effettive competenze necessarie a ricoprire tali incarichi.

Di questo è chiaro che per noi dal punto di vista politico c'è un unico colpevole che è il partito democratico che nella nostra zona ha sempre amministrato e che non potrà scaricare la colpa su nessun altro partito con nessuna mozione.

Quindi da parte nostra è un chiaro e convinto no alla costruzione dell'inceneritore di Selvapiana e crediamo che qualcuno dovrebbe renderne conto anche in questo consiglio dove non ci sembra così chiara l'intenzione di cambiare la direzione ma come al solito si tende a tenere due piedi su due staffe senza esporsi troppo per una soluzione.

Su questa mozione presentata dal partito democratico di ci sembra molto carente la determinazione che una scelta del genere dovrebbe avere sia da parte del consiglio comunale che da parte dell'amministrazione; noi siamo contro gli inceneritori, tutti, siamo per una gestione diversa dei rifiuti che si ponga come obiettivo primario il riuso e il riciclo dei materiali come previsto dall'articolo 4 della direttiva europea che prevede non a caso come ordine di priorità in materia la prevenzione, la preparazione, il riutilizzo e il riciclaggio.

Solo come ultimi due punti la normativa europea riporta il recupero di altro tipo per esempio quello energetico e lo smaltimento; noi dobbiamo dare importanza anche a quello che ci viene detto dall'Europa e ai primi punti come avevamo già discusso in una precedente mozione su Ato centro che avevamo portato in questo consiglio, la scelta dell'inceneritore è proprio l'ultima possibilità per lo smaltimento dei rifiuti e in questo momento, visto come vengono gestiti i rifiuti anche nella nostra zona non ci sembra che ci sia tutta l'intenzione di dare seguito alle prime tre cose, riuso e riciclo dei materiali.

Per questo a noi piacerebbe che questa mozione fosse molto più chiara, che dal consiglio comunale uscisse una mozione più decisa verso il no all'inceneritore e il sì a tutto quello che evita la costruzione di un inceneritore; a noi questa mozione ci sembra un po' lacunosa e scritta in modo che si possa leggere da più punti di

vista, ma a noi piacerebbe che questa mozione fosse più chiara e più determinata nella direzione di non costruire un inceneritore.

**Presidente**

Non è il posto per fare gli applausi questo, i cittadini possono assistere al dibattito ma non possono intervenire in alcun modo.

**Consigliere Mannelli**

Qui siamo per fare delle scelte che riguardano il popolo di Pontassieve, tra l'altro il partito democratico nasce molto dopo rispetto all'inceneritore che nessuno vuole quindi noi affermiamo che non lo vogliamo e i consiglieri con il capogruppo Colombo hanno fatto, e noi lo condividiamo, e vogliamo sollecitare la regione per eliminare definitivamente dal piano regionale Selvapiana, e nello stesso tempo, rispetto alle spese sostenute c'è un accordo con la regione perché questo non ricada sulla popolazione dei comuni di questa zona, quindi noi questa la riteniamo positiva questa cosa perché c'è una pressione non solo per andare avanti ma per chiuderlo quindi noi si chiede che questo venga definitivamente chiuso.

Ovviamente sapete che questo riguarda l'ATO non riguarda solo Pontassieve, noi possiamo e stasera lo facciamo, ci abbiamo riflettuto e lavorato molto perché vogliamo portare in fondo una soluzione equa che funzioni non con l'inceneritore, quindi noi ci sentiamo tranquilli da questo punto di vista e lavoreremo sia politicamente che nei confronti delle istituzioni perché si arrivi a questo traguardo. Poi c'è tutta la partita di come si raccoglie e dove si smaltisce e come, non credo ci sia tanta lontananza, c'è bisogno di acquisire approfondendo i percorsi da intraprendere e sicuramente sono quei percorsi che vogliono far sì che ci sia minore inquinamento, minori rifiuti e bellezza nel territorio; vediamo che da qualche parte ci sono le raccolte, sono anche brutte, però è anche vero che se non ci si muove dalla radice se non si vanno a eliminare tutti i materiali da smaltire a partire dagli imballaggi e dalle bottiglie, dobbiamo lavorare molto e spero e credo che anche su questo non tanto da qui ma anche a livello più alto regionale e nazionale ci sia grande attenzione a questa cosa. Può darsi che la lettura non vi convinca ma i contenuti vogliono dire questo.

**Consigliere Colombo**

Posso fare una precisazione rispetto all'intervento di Cherici?

**Presidente**

Lei ha diritto di replica dopo in quanto presentatore, se poi è una cosa brevissima giusto per dare un'ulteriore possibilità di dialogo, prego.

### **Consigliere Gori**

Cercherò di entrare più nel merito, il consigliere Cherici ha fatto un discorso molto più politico di quanto è stato finora; noi abbiamo questo palazzo da buttare giù e partiamo stasera non cominciamo a smantellarlo dal tetto ma secondo me con questa mozione partiamo da una parete che poi si rischia che ci crolli tutto in testa; da quanto abbiamo notato noi AER impianti ha ancora un ricorso al Tar in essere, non abbiamo avuto il tempo di approfondire ma c'è ancora un ricorso al Tar; il protocollo firmato dovrebbe in teoria superare tutto ciò che stiamo facendo stasera anche se reputo che questo passo sia un passo da gigante per capire dove andare, comunque abbiamo un protocollo che è scaduto al 31 dicembre 2015 quando la regione doveva aver già detto cosa voleva fare di quell'impianto e di conseguenza se si chiude l'impianto non c'è più continuità aziendale, cioè non chiudere l'impianto togliere dalla costruzione i Cipressi, e la continuità aziendale decade perché comunque era nata per costruire quell'impianto.

Quell'impianto secondo me in questo momento è in stand-by e legato a doppio filo con case Passerini, e ne ho il terrore perché già da troppe parti ho sentito ventilare che se case Passerini non riescono a costruirlo anche se non è economico, loro hanno bisogno di costruire e da qualche parte devono iniziare e noi siamo i primi perché abbiamo il via VIA scaduto a rifarlo non è che ci vogliono 10 anni, e noi possiamo partire con i lavori; e questa è una cosa molto preoccupante.

Quindi quello che noi vorremmo fare su questa mozione è farci un emendamento in maniera che venga inserito senza ombra di dubbio la cancellazione dell'impianto e se volete vi leggo la parte da sostituire e poi o facciamo cinque di pausa o ve lo porto dopo, ditemi voi come mi devo comportare.

### **Presidente**

Illustri subito la proposta poi si dà parola a chi la richiede e dopo eventualmente si capisce se andrà votato se viene accettato, etc

### **Consigliere Gori**

La parte del vostro testo dove il Consiglio Comunale chiede al Presidente della Giunta della regione, questo è quello in essere, nel più breve tempo possibile in ordine alla necessità di costruire e gestire l'impianto di termovalorizzazione di Selva piano come previsto dall'articolo 2 comma 1 del protocollo d'intesa sottoscritto il 24 aprile 2015, di avviare il percorso per la modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti così come pattuito all'articolo 2 comma 2 del medesimo protocollo.

Questa parte noi la sostituiamo "in attuazione della volontà di recedere anticipatamente dal contratto di concessione e di costruzione gestione dell'impianto da parte dei comuni concedenti in particolare di Pontassieve e del concessionario si invita il sindaco ad impegnare la regione per la cancellazione definitiva dell'im-

pianto e conseguentemente andare a modificare il PRB così come pattuito all'articolo 2 comma 2 del medesimo protocollo.

### **Presidente**

Consigliere Gori lei passi il testo nuovo ai presentatori della mozione, nel frattempo continua il dibattito è poi dopo si valuta la questione.

### **Consigliere Colombo**

Faccio un'osservazione a seguito degli interventi dei consiglieri Gori e Cherici; l'oggetto della mozione non è quello di stabilire se l'impianto di Selva piano si fa o non si fa, questo non è oggetto della discussione di stasera; io credo che politicamente la nostra amministrazione abbia già preso sull'argomento una posizione ben precisa l'anno scorso ad aprile in maniera formale sottoscrivendo e aderendo a quel percorso di cui al protocollo d'intesa sottoscritto con ATO centro, tutti i comuni di AER, il socio privato AER S.p.A. eccetera.

Stasera l'oggetto della discussione non è se si fa all'inceneritore o non si fa, ho detto nelle premesse che in quel protocollo lì si intravede, se tutto il percorso arriva fino in fondo perché è molto complicata la vicenda, si intravede la non realizzazione dell'impianto non sono di fatto ma anche di diritto perché vanno incastrati tutti i passaggi.

L'oggetto della mozione è sostanzialmente quello di "gestire" la partecipazione del socio pubblico quindi del comune di Pontassieve socio di maggioranza all'interno di questa società AER impianti che si viene a trovare in una situazione quanto meno di quiescenza perché Pontassieve fermo il progetto dell'impianto, ha sostenuto dei costi, nel frattempo deve gestire l'ordinario nell'immediato e nel prossimo futuro e questa mozione non è incisiva proprio per questo perché riteniamo che questi tipi di decisioni siano rimessi alla discrezionalità pura e semplice del sindaco e della giunta e quindi riteniamo e abbiamo fatto e deciso di sottoporre una valutazione al sindaco in modo da tenere in considerazione questa ipotesi che noi proponiamo, fermo restando che la discrezionalità è rimessa al sindaco e alla giunta i quali prenderanno le scelte alla luce anche di tutti gli aspetti tecnici che in questa situazione si sono.

Questo solo a giustificazione del fatto che sotto il profilo del dispositivo la mozione non risulta così incisiva va proprio per rispettare la nostra funzione che è indirizzo e di controllo e non di amministrazione diretta.

### **Consigliere Fabbrini**

Solo una battuta, la mozione per come è stata scritta voleva accontentare sia Cherici che Gori, mette un po' d'accordo l'opposizione nel senso che da una parte ci dite che è un po' tiepida e leggera, voi l'avete fatta più dura, dall'altra ci dite

che è un passo da gigante che è un togliere la parete che rischia di far venire giù tutto.

Quello che voglio dire è esattamente quanto ha detto il capogruppo Colombo con parole diverse ma il succo è lo stesso, l'obiettivo è comune cioè evitare la costruzione dell'inceneritore, poi dal punto di vista politico e di posizione, personalmente ma tutti noi come partito democratico ci siamo espressi contro la soluzione dell'inceneritore in generale; questa è una posizione politica condivisibile o meno però va oltre i confini del nostro comune nel senso che sono venute fuori posizioni che possono essere prese solo a livello regionale con i vari strumenti che conosciamo.

Quanto possiamo fare noi come consiglio comunale di Pontassieve è piano piano togliere questi mattoni alla parete avendo l'attenzione che questa parete non crolli perché poi se viene giù tutto c'è il rischio di restarci tutti, tutti non vuol dire la provincia di Firenze o di Prato, tutti vuol dire il comune di Pontassieve e in minor parte i comuni limitrofi e restarci sotto sappiamo che non vorrebbe dire solo avere un inceneritore qui perché magari può anche non accadere però l'altra alternativa è quella di avere milioni di euro da dover restituire, e noi si chiuderebbe bottega come comune di Pontassieve, per cui il fatto che questa mozione non sia così incisiva e tagliente è perché cerchiamo di fare quei piccoli passi che però ci consentiranno e all'amministrazione a cui chiediamo un impegno che vada in questa direzione di raggiungere un risultato comune che tutti vogliamo.

### **Sindaco**

Io voglio ribadire un concetto che ho sentito, si chiede al sindaco di affermare che non si vuole realizzare l'inceneritore; io ricordo a tutti che quel protocollo famoso del 2015 che i consiglieri hanno richiamato è stato scritto perché questa amministrazione insieme ad altre amministrazioni ci hanno lavorato dal primo giorno di questa legislatura perché altrimenti il protocollo non ci sarebbe stato e noi saremmo stati in una soluzione con una situazione completamente diversa; però ci abbiamo lavorato e vi assicuro che non è stato scontato il risultato che abbiamo raggiunto, ci abbiamo lavorato un anno intero insieme alla regione e ad ATO con cui abbiamo fatto numerosi incontri, con il direttore e con i legali per poter arrivare a strutturare un percorso di uscita che ci consentisse di poter mettere la parola fine alla realizzazione dell'impianto di Selva piano.

Non è che questa cosa sia nata per magia, che il protocollo è venuto fuori così un bel giorno, c'è del lavoro dietro, un lavoro importante e non scontato perché come è stato ricordato anche dai consiglieri che mi hanno preceduto non basta dirle le cose, dobbiamo anche trovare il modo di far sì che quanto si dice sia realizzabile, altrimenti diventa tutto molto facile, basta dire che questa cosa non la vogliamo senza pensare ad affrontare le conseguenze del problema.



Abbiamo una società che ha accumulato un debito per la progettazione e per la costruzione dell'impianto; quindi non basta dire no, bisogna capire come si fa; il no noi l'abbiamo detto in campagna elettorale, io almeno l'ho detto e l'ho affermato anche all'interno del mio programma di mandato, e dal primo giorno di questa legislatura ci siamo messi al lavoro per poter redigere questo protocollo che è stato sottoscritto circa un anno fa.

Proprio perché non basta dire le cose ma bisogna anche trovare una soluzione ai problemi questo protocollo afferma certi passaggi, innanzitutto che questo protocollo fosse votato da tutto l'ATO Toscana centro o almeno dalla maggioranza dei comuni di ATO Toscana centro, che fosse un testo condiviso e valutato da tutti, che successivamente ci fosse da parte di ATO, perché il percorso avete avuto modo di leggerlo tutti, il percorso prevede che poi ATO avrebbe dovuto fare una verifica sulla convenienza economica a non realizzare l'impianto rispetto che a realizzarlo perché su questa convenienza economica si è poi basato il voto degli altri comuni che sono al di fuori di AER ma che fanno parte di ATO Toscana centro che ci potevano dire che erano solo affari nostri, quindi fatelo pure.

E invece abbiamo seguito quel percorso e c'è stata da parte di ATO una formulazione di una delibera che ha comprovato la provenienza convenienza economica a non realizzarlo in virtù della diminuzione di rifiuti e di altre regioni, dell'aumento della raccolta differenziata, e anche su quello c'è l'impegno dei comuni, non è che gli obiettivi che abbiamo raggiunto cadono dal cielo.

Poi i passaggi successivi più importanti vi sintetizzo sono l'approvazione da parte della regione, anzi il percorso di variazione del piano regionale dei rifiuti che deve prevedere la cancellazione dell'impianto di Selva piana perché anche la regione ha sottoscritto il protocollo insieme ai comuni, insieme alle aziende e insieme all'ATO.

Poi ancora l'atto finale che era la sottoscrizione degli accordi transattivi all'interno dei quali si dovevano sancire le modalità con cui si rientrava di questa cifra e si poteva poi terminare quanto prima il percorso di liquidazione dell'azienda AER impianti perché non basta metterlo in liquidazione se poi c'è un debito e c'è un problema che non si risolve, perché il problema è che poi si riflette sui cittadini di questo territorio che è più piccolo di quello di ATO.

L'ultimo atto del protocollo prevede la rinuncia di tutti i contenziosi che sono legati non solo alla realizzazione dell'impianto ma all'intero ciclo dei rifiuti per come era stato pensato in origine quando il ciclo dei rifiuti doveva essere chiuso all'interno della zona che comprendeva i comuni di AER e alcuni comuni del Valdarno aretino. Questo è il percorso che noi stiamo facendo; è vero che c'è stato un rallentamento per quanto riguarda la decisione della regione di variare il piano regionale, e infatti nella mozione c'è scritto, ma non si impegna il sindaco a andare

dal presidente della regione a chiedergli di variare perché questo il sindaco non solo l'ha già fatto lavorando al protocollo e sottoscrivendolo ma lo fa continuamente.

Altro significato è un atto che viene approvato dal consiglio e che va in regione a far presente che questo consiglio, possibilmente anche con gli altri consigli comunali dei comuni di AER si sono pronunciati invitando la regione ad accelerare su questo percorso perché la preoccupazione è quella di riuscire ad arrivare in fondo al percorso senza farsi male, riuscire ad arrivare in fondo al percorso senza soprattutto far male ai nostri cittadini e quindi il mettere in liquidazione la società è ovvio che è un percorso ormai incanalato ma allo stesso tempo la messa in liquidazione deve essere garantita da un percorso che è quello del protocollo che deve necessariamente andare avanti.

Faccio un ultimo accenno rispetto alle scatole vuote e dei costi, faccio presente che dal 2014 AER Impianti ha un amministratore unico, non ha consiglio di amministrazione, da luglio 2014 ha un amministratore unico che non percepisce alcuna indennità perché svolge un ruolo di dirigente in questo comune, quindi per quanto riguarda AER impianti, dall'inizio di questa legislatura questo tipo di problema quell'azienda non c'è l'ha perché già allora noi eravamo convinti che volevamo fare un percorso per non fare l'impianto e abbiamo già messo l'azienda in condizioni di spendere meno soldi possibili.

La preoccupazione però c'è a mettere in liquidazione l'azienda prima di avere la decisione del piano regionale, questo è ovvio che ci sia, però la prima preoccupazione nostra in questo momento è quella di sollecitare la regione per fare in modo che acceleri e porti avanti quanto abbiamo sottoscritto tutti insieme, e che non è caduto dal cielo, quindi sono contenta nel riaffermare che noi non vogliamo fare l'inceneritore a Selva piana, e vi ribadisco che è dal primo giorno di legislatura che io sto lavorando per quello.

### **Presidente**

Mi sembra di aver capito dal dibattito però chiedo ai presentatori sull'emendamento però mi sembra aver capito che non se ne fa di niente. Quindi non lo metto neanche votazione? Facciamo allora tre minuti di sospensione.

### *Sospensione*

### **Presidente**

Capigruppo e consiglieri per cortesia illustrate le vostre determinazioni che poi le mettiamo in votazione.

### **Consigliere Colombo**

Abbiamo parlato col consigliere Fabbrini e il capogruppo Gori e si sarebbe detto di emendare leggermente il dispositivo al punto 1 dopo il primo paragrafo scrivere "sollecitare l'avvio del percorso, chiede al Presidente della Giunta della Regione Toscana ", invece che solo "avviare", "**sollecitare l'avvio**". "Chiede al presidente della giunta della regione toscana di sollecitare l'avvio del percorso per la modifica del piano etc."

### **Presidente**

Metto in votazione l'emendamento così come illustrato dal capogruppo Colombo.

*Consiglieri presenti e votanti 13 – Voti favorevoli 13. L'emendamento è approvato all'unanimità.*

Si mette in votazione la mozione così come emendata:

*Consiglieri presenti e votanti 13 – Voti favorevoli 13. La mozione emendata è approvata all'unanimità.*

### **Punto n. 8. Mozione su AER spa presentata dai consiglieri Samuele Fabbrini del gruppo P.D. e Silvia Colombo capogruppo consiliare del gruppo lista civica Monica Marini, Marini sindaco.**

*Durante la discussione del punto 8 entra il Consigliere Borgheresi. Consiglieri presenti:14.*

### **Consigliere Fabbrini**

Quando si parla di Aer sono sempre gioie e dolori. Sappiamo tutti che è una macchina che funziona ma siamo convinti che potrebbe funzionare meglio. Ci sono stati dei cambiamenti, come riportato nelle premesse.

Leggo: la pianificazione di ambito Ato Toscana centro prevede che il servizio di gestione integrata dei rifiuti sia affidato ad un unico soggetto, cioè gestore unico, in tutti i comuni delle province di Firenze, Prato e Pistoia.

I comuni di Rignano, Incisa e Figline non avendo aderito alla salvaguardia rientrano nel perimetro di gara del nuovo gestore unico individuato da Ato Toscana centro. E' notizia di solo qualche mese fa, l'8 luglio 2016 si è conclusa la procedura di gara per l'affidamento in concessione al gestore unico del servizio di igiene ambientale per l'intero territorio Ato Toscana centro.

Abbiamo ritenuto come partito e come maggioranza, quindi insieme anche alla lista civica, di prendere pubblicamente una posizione politica nel richiedere alla nostra amministrazione, e poi si spera di essere capofila di questo percorso, quindi che avvenga anche nelle altre amministrazioni interessate, di iniziare a valutare una strada diversa. Ovvero di valutare la possibilità per Aer di entrare nell'Ato Toscana centro e addivenire alla fusione col vincitore della gara.

Vista la complessità dell'argomento non si danno dei tempi né tanto meno delle direzioni vincolanti, non si chiede all'amministrazione di fondere Aer col vincitore dell'ambito Ato Toscana centro, né si dice quando farlo. Si chiede di valutare questa cosa perché riteniamo che possa essere una strada che porta un vantaggio al nostro territorio da un punto di vista di gestione dei rifiuti.

Vogliamo prendere questa posizione anche per ribadire quello che è il ruolo di Pontassieve. Pontassieve ha il 45% su Aer, quindi è facile farsi grossi, però il nostro percorso parte da un po' più lontano. Ci siamo impegnati a puntare sull'unione dei comuni e quindi a fare in modo che questo ente sovracomunale riesca a prendere la forza giusta e riesca a svolgere l'azione politica giusta.

Vogliamo vincere questa scommessa; abbiamo fatto una scommessa a giugno scorso, cioè che entro un anno l'unione dei comuni deve essere un qualcosa di funzionante come vogliamo. Aer non è direttamente legata all'unione dei comuni però da un punto di vista politico è un'organizzazione sovra comunale.

Siamo felici di poter portare questa mozione e si spera con questa, e anche con la precedente di Aer impianti, di dare il via a queste mozioni anche nelle altre amministrazioni perché si riesca nuovamente a portare un risultato utile non solo per Pontassieve, non solo a tutela degli interessi dei soci pubblici e dei posti di lavoro di chi lavora in Aer, per quanto sia scontato perché l'art. 2112 del codice civile comunque lo prevede, ma si riesca a portare un risultato ottimale per tutta la nostra zona.

### **Consigliere Gori**

Sono contrario a questo modo di agire, e glielo spiego punto per punto. Se lei, consigliere Fabbrini, si ricorda nella sua campagna elettorale uno dei punti principali era rifiuti zero da fare in questo comune, se lei avesse vinto le primarie. Comunque da consigliere presumo che non si sia rimangiato la parola, penso che l'obiettivo rifiuti zero comunque gli sia rimasto ben impresso.

Valutando se entrare in Ato, già le scorse volte ci avete detto, noi siamo in salvaguardia; ho cercato di studiarci questa salvaguardia in maniera adeguata per capire se possiamo e dobbiamo restare fuori da un intruglio di comuni, visto quello che è successo in Ato sud e che sta succedendo in Ato costa, dove c'è stato un comune nel grossetano dove il sindaco ha detto "io mi rifiuto di mandare le bollette ai miei cittadini".

Ho controllato, quando faceva le operazioni col gestore che aveva prima pagava 600 mila euro; sono passati all'Ato sud e pagano 900 mila euro l'anno, e i rifiuti sono gli stessi se non diminuiti. E la possibilità di decidere sul suo comune è diminuito in maniera vistosa.

Abbiamo il 45% di una società partecipata che sembra non funzioni. In realtà è stato fatto un sistema di raccolta a Rufina e in 3 mesi hanno fatto il 93-94; allora

Aer o funziona o non funziona. Oppure chi gestisce Aer, come il socio di Pontassieve, se io avessi un'azienda al 45 e questa non funziona devo capire perché io non la faccio funzionare. La responsabilità è nostra, è dell'amministrazione se siamo stati l'unico comune che ha avuto un calo nella differenziata dell'1,7%. Abbiamo speso, se non erro, 700 mila euro di calotte.

Perché bisogna andare a finire dentro un calderone dove andiamo a contare lo 0,8% quando in realtà dovremmo avere una visione a lungo termine, perché un piano industriale non si fa in un anno, bisogna capire se si può gestire il rifiuto pensando al futuro, perché se andiamo dentro Quadrifoglio il nostro rifiuto finisce nell'inceneritore Passerini.

Potremo fare tutto quello che vogliamo ma il nostro rifiuto andrà nel termovalorizzatore di case Passerini. Non ce lo voglio far finire lì, voglio che la mia gestione venga fatta in maniera moderna come ci chiede l'Europa. Non possiamo fare un braccio di ferro fra chi vuole andare in 6 Toscana e chi vuol restare con Quadrifoglio. Qui è una questione solo di politica e di chi ha più forza al vostro interno. Ma questo non mi sta bene.

Il cittadino non deve fare questo, il cittadino deve avere la possibilità di conferire rifiuti in maniera moderna da qui a 10 anni. Se poi non è fattibile un piano industriale si butta tutto in Ato centro e si brucia tutto lì. Il cittadino però deve sapere che abbiamo ora un'opportunità per decidere cosa fare, se restare da soli, ho visto comuni che con sforzo perché piccoli, e noi se saliamo sopra le 40 mila persone con Rufina e Londa, si comincia a salire, la gestione del conferimento dei rifiuti non è così grave perché noi dobbiamo solo raccogliere i rifiuti, non dobbiamo costruire niente, dobbiamo vendere quello che dobbiamo vendere e conferire in discarica quanto ci sarà da conferire.

Ci sarà da rivedere tutto, c'è da fare un piano industriale, perché sennò con chiunque si vada si continuerà a pagare senza sapere dove vanno a finire etc. Cosa decidiamo con lo 0,8%? Sono 67 comuni.

Non so se è stato votato nell'assemblea il protocollo di intesa con Cutermo dove solo 3 comuni hanno votato contro, Sesto, Campi e Vaglia; presumo che il nostro comune abbia votato a favore. Allora è stato fatto un accordo per fare l'inceneritore di Case Passerini con Cutermo che sarebbe Quadrifoglio e Hera. Quindi siamo sempre favorevoli ad andare avanti nella costruzione perché contro erano solo 3 su 67. Quindi il nostro rifiuto va a finire nell'inceneritore.

Se questo non si vuol fare, se voi volete che noi si stia fuori, mettete voi a sedere e parlate di futuro, altrimenti si resta a parlare delle solite cose, e si va a finire nell'inceneritore e si spenderà comunque di più. Quando si va in un baraccone di 67 comuni non esiste spendere meno, e abbiamo le prove con chi ha già fatto questo percorso.

Ato sud è un manicomio. Avevamo già portato all'O.d.G. in comune una clausola dove i comuni che producevano più rifiuti erano quelli che alla fine contavano di più. Non è così che dobbiamo gestire, il comune più bravo deve avere una percentuale in più. Noi si pagherebbe per l'1,8 e si conta per lo 0,8. Adesso siamo al 45%, si potrebbe fare un bel lavoro.

Decidete voi. Io sono contrario a questo. Proviamoci perché secondo me è solo una forza fra voi interna per capire se andare con un gestore o con un altro. 6 Toscana aveva proposto di entrare in Aer, ora viene fuori che bisogna andare su Quadrifoglio; sono solo questioni interne. Noi siamo contrari a questo perché vogliamo che il cittadino abbia un servizio futuro e non un servizio come si faceva 10 o 15 anni fa.

### **Consigliere Colombo**

Proprio perché si guarda al futuro ci siamo posti questo interrogativo e siamo stasera a discutere di questa mozione. Il problema non è di essere piccoli e fare le cose in casa, e quelle sono sempre sicuramente bene a prescindere. Qui la cosa è diversa.

Nelle premesse il consigliere Fabbrini ha ricordato che ci sono stati dei mutamenti anche per quanto riguarda l'assetto di Aer spa. I comuni di Rignano e Incisa hanno annunciato da tempo che usciranno dall'ambito di Aer ed entreranno nel circuito guidato dal gestore unico che è stato a luglio nominato a seguito della gara e che vede come gestore per le province di Prato, Pistoia e Firenze una rete temporanea di impresa con mandante Quadrifoglio.

La riflessione che abbiamo fatto è questa, diminuendo i quintali di rifiuti a seguito dell'uscita dei due comuni di Rignano e Incisa, Aer spa avrà la forza di resistere sul mercato? I costi potranno essere ammortizzati su un territorio comunale così ristretto come quello che probabilmente rimarrà a seguito dell'uscita dei due comuni?

L'interrogativo secondo noi merita di essere considerato e valutato attentamente perché qui il rischio è che si vada in futuro a dover aumentare ulteriormente la tariffa della gestione dei nostri rifiuti. E quindi sottoponiamo stasera con questa mozione al sindaco di valutare anche questa opportunità. Ovviamente non entriamo tanto nel merito per quanto riguarda i particolari che sono rimessi alla discrezionalità del sindaco.

Noi ci teniamo ad avere un servizio all'avanguardia e di qualità ma anche che garantisca l'economicità della tariffa perché se non riusciamo a coniugare queste due esigenze non andiamo da nessuna parte.

### **Consigliere Cherici**

A differenza di quello che ha detto prima Fabbrini facendo una battuta, io e Simone siamo molto d'accordo su queste cose. Se abbiamo votato a favore alla

mozione di prima perché prendiamo atto che in questo consiglio comunale sono tutti contro l'inceneritore, per questa mozione mi viene solo una parola che è meglio che non dica.

Come si pensa di voler di far confluire in una società dove noi possiamo comandare e decidere quello che vogliamo fare, e non siamo in grado di far pulire i cassonetti in un comune di 20 mila abitanti, come possiamo pensare noi di andare a finire dentro Ato dove, come ha detto Simone e come vi avevamo detto in una mozione che abbiamo presentato dove si parlava di Ato e voi ci avete bocciato, andremo a contare lo 0,8, il nostro sindaco conterà meno di uno, pagheremo i costi di gestione per l'1,8% perché i costi di gestione vengono calcolati sul numero di abitanti.

Ad esempio a Montespertoli dove c'è una bellissima discarica, quando alza la mano conterà l'11% e quando pagherà, pagherà lo 0,3; vuol dire che ci sono 4 comuni che in Ato centro, Montespertoli, Sesto Fiorentino, Prato e Firenze che possono decidere tutto. Il resto dei comuni devono solo adeguarsi.

Noi abbiamo una società Aer dove contiamo il 46%, quindi quasi la metà di quello che serve per decidere tutto, dal consiglio d'amministrazione ai consiglieri. Non vi scordate che alla fine del 2014 dopo le ultime elezioni comunali è stato rinnovato il consiglio d'amministrazione di Aer e secondo noi da quel momento la situazione è peggiorata. I cassonetti sono tutti pieni. Ieri mattina l'hanno pulito il cassonetto in fondo alla via e stamani era già pieno di sacchetti.

La gente si è stancata di questo modo di gestire i rifiuti. E se non ci rendiamo conto come amministrazione e consiglieri che questo modo di gestire i rifiuti, e se non ci rendiamo conto come amministrazione che questo metodo è sbagliato e che quindi le persone che sono a gestire questa cosa dentro Aer e probabilmente dentro l'amministrazione non sono in grado di fare qualcosa per far funzionare una società di cui abbiamo quasi il 50%, ma cosa vogliamo riuscire a fare in Quadrifoglio? Succede che prenderemo tutti i rifiuti, li porteremo a case Passerini o comunque in un altro inceneritore a bruciarli.

Ieri l'altro sono usciti i dati di Aer e siamo rimasti stupiti in positivo; con tutto il sudicio che c'è nei cassonetti siamo riusciti a calare solo dell'1%, mi sembra un traguardo bellissimo. Non c'è cassonetto dove non ci siano dei sacchetti buttati fuori, e quelli vanno nell'inceneritore o comunque non in differenziata.

Proviamo a far funzionare la differenziata di Aer, cambiamo l'amministrazione, il presidente, i consiglieri, cambiamo metodo. E' vero che abbiamo investito 700 mila euro per la calotta, ma se non funziona continuiamo ad andare avanti? Sono tutte rotte le calotte. La gente le alza e ci butta dentro i sacchetti.

Fuori dai cassonetti oltre agli ingombranti c'è la plastica perché la gente si è stancata di sporcarsi le mani per mettere la roba in quel buchetto. L'altro giorno una

sera è arrivata al cassonetto e l'ha buttato per terra perché non ce la faceva. Rendiamoci conto di qual è la situazione. Se andiamo in Aer solo per una ripicca o una scelta che ci deve portare da qualche parte per cercare di fare non so cosa, allora rimaniamo dove siamo perché delle volte forse è meglio pensarci bene prima di fare delle scelte.

Questa mozione che mette tutto nelle mani del Sindaco ma serve anche a farci dire: ma funziona la raccolta differenziata a Pontassieve? Secondo me no. Cerchiamo di farla funzionare meglio. Abbiamo degli esempi anche molto vicini che facendo delle scelte diverse hanno raggiunto percentuali più alte. A me le percentuali non è che mi dicono tutto, perché è un dato anche abbastanza strano, quello che conta è quello che viene riusato e riciclato. Benissimo il 93% di Rufina, che vuol dire che stanno facendo un bel lavoro col porta a porta, però anche loro dovranno lavorare per migliorare.

Uscire da Aer mi sembra una forzatura e di non volersi prendere dal punto di vista dell'amministrazione e del consiglio comunale le proprie responsabilità. Il sindaco che conta quasi la metà in Aer domani può prendere il presidente e i consiglieri di Aer e cambiarli come ha fatto dopo le ultime elezioni.

Se qualcosa non funziona prima si prova a cambiarlo, non si stravolge tutto. Magari si allargano i buchi della plastica, si levano i cassonetti, si passa al porta a porta. I cassonetti per la raccolta a Pontassieve non funzionano.

### **Consigliere Borgheresi**

Mi scuso di essere arrivato in ritardo. Due parole vanno spese anche dopo un appassionato intervento da parte del consigliere Cherici. Purtroppo non ho seguito gli interventi del consigliere Gori e degli altri, e me ne scuso ma due parole le volevo spendere.

Ho sentito parlare di corrette tematiche e problematiche ma che per come intendeva io la mozione mi sembravano attinenti a tematiche condivisibili ma non rientranti ad oggetto di Aer; comunque l'uscita del comune di Pontassieve e l'ingresso in Quadrifoglio. Il movimento 5 stelle mi pare dica di cambiare il consiglio d'amministrazione perché non funziona bene la gestione dei rifiuti, perché non andremo a contare nulla, perché siamo padroni a casa nostra, alla Rufina funziona bene col 93% di porta a porta etc.

I cittadini ci hanno mandato qui per cercare di far funzionare le cose ma anche di usare quello che in politica si chiama un ragionamento. Io dovrei pensare che le persone che sono state mandate lì sono totali incapaci, se questi sono i risultati. Ho invece la sensazione che non sia così; nel senso che l'omino con la bacchetta magica che viene messo in consiglio d'amministrazione purtroppo non lo vedo. Magari l'ottimismo del movimento 5 stelle ci fa sperare, però io non ho questo ottimismo pur essendo un'ottimista di natura, perché mi sembra che la tematica



delle gestioni associate sia una tematica che stiamo portando avanti; vale nei rifiuti come vale in altri ambiti, tanto più la tematica è complessa tanto più le gestioni associate, ove ben gestite, funzionano e consentono risparmi per i cittadini. E' vero quello che dice il movimento 5 stelle, sicuramente oggi siamo non padroni, 46% siamo sempre in minoranza, anche se sostanziosa, però di fatto contiamo molto. Un domani non andremo a contare nulla. Questo è il senso. E' una valutazione che attiene la tematica di questa mozione.

Montespertoli conterà di più, conterà di più Sesto Fiorentino, conterà di più Firenze. Se si aveva l'inceneritore si contava anche noi di più, però io sono contento di non contare, e quindi voglio non contare nulla, ma non è che se domani andiamo in Aer e non abbiamo una discarica sul nostro territorio dobbiamo essere tristi perché si conta meno, dobbiamo essere contenti. Qui la gente ha fatto delle battaglie. Quindi si dovrebbe essere i primi ad esser contenti che oggi, quale che sia la situazione un domani, intanto ci andiamo contando o rimanendo qui o in un nuovo spazio ma senza un inceneritore. Quanto ci avrebbe fatto contare di più a tanti livelli, ma ci avrebbe fatto perdere tanto. Questa è una nazionale prima considerazione che mi sembra corretto fare oltre a quella che non vedo l'uomo della bacchetta magica che ci riduca del 50% i servizi.

Il secondo è quanto veniva detto, sulla e-gate e sui problemi per quanto riguarda le persone anziane, che sicuramente ci fanno capire delle problematiche reali, l'opposizione serve anche a questo, sottolineando fatti evidenti che vengo magari sottaciuti dalla maggioranza. Però allo stesso tempo un'opposizione responsabile bisogna anche prenda in considerazione il fatto che se facciamo il porta a porta poi questo nella bolletta si vede.

Quindi si può decidere di fare il porta a porta, io sono stato per anni nel comune di La Spezia, passavano fino a 30-40 metri per le scale e venivano a prendere il sacchetto. Poi nella bolletta però si vede. Sono scelte.

Nella politica non esiste la bacchetta magica che fa avere il miglior servizio o il miglior risparmio, esistono delle scelte. La scelta è: rimaniamo a casa nostra, come magari possono decidere alcuni comuni, cioè noi rimaniamo indipendenti anziché associarci, manteniamo il nostro bel gonfalone che ha una tematica più importante di AER però avremmo meno servizi e più costi.

Il ragionamento è lo stesso, riteniamo che forse gestire un livello di smaltimento rifiuti a livello di pochi comuni sia più utile e ci faccia risparmiare? Io ho qualche perplessità. Che poi le problematiche che dice il 5 stelle le fa presente anche questa opposizione, sicuramente bisogna prestarci più attenzione, deve essere fatto un piano per cui sia efficiente la raccolta differenziata e soprattutto si veda in bolletta, perché aumentare anche di un euro la tariffa in un momento come questo è un segnale bruttissimo. Quindi se di fronte a un servizio anche uguale

c'è un aumento di un euro è già un segnale pessimo. Se il futuro ci preannuncia un aumento di costi, credo che il problema per noi non sarà quanto si conta ma che servizio vogliamo dare ai cittadini e a che costi.

La risposta a questa mozione è semplice, pensiamo di spendere meno e di fare un miglior servizio rimanendo in Aer o pensiamo di spendere meno e di fare un miglior servizio ai cittadini unendoci in Quadrifoglio come la gran parte dei comuni di Firenze? Rimanere un comune in cui nominare 2 o tre consiglieri d'amministrazione ma alla fine ho un servizio peggiore e costa di più, a me non interessa fare le nomine, e penso anche per il M5S, non mi interessa fare nomine diverse, mi interessa avere un servizio migliore per i cittadini.

Domanda: i cittadini di Firenze non hanno tematiche uguali alle nostre? Ciò che chiedono i cittadini è per tutti uguale sui rifiuti: uno, che siano smaltiti e due spendere il meno possibile.

Noi rimaniamo perplessi, non votiamo contrari ma ci asteniamo e riteniamo che questa mozione debba essere valutata. Oggi non ce la sentiamo di approvare ma nemmeno di bocciare perché non è così scontato che convenga rimanere in Aer.

### **Assessore Passerotti**

Per parlare di questo argomento ci vorrebbe andare oltre mezzanotte, ma voglio portare un minimo di contributo. Le mozioni servono sempre a esprimere un dispositivo e una volontà. Il consiglio comunale vuole determinare che questa azienda Aer spa, che ha una storia che viene da un contesto antico dove c'era un'altra filiera di lavorazione, se si vuol considerare come un processo industriale e di servizio, si trova ora ad avere non più quell'ossigenazione che serve per conseguire i risultati.

E i risultati si chiamano Tari, tariffa parametrizzata su quello che costa il servizio. Siamo d'accordo sul fatto che la stessa azienda che dovrebbe unificare il servizio nel perimetro di appartenenza ha un comportamento voluto dalle singole amministrazioni comunali un po' a macchia di leopardo, perché un comune fa in un modo, quell'altro in un altro, certe scelte non appaiono tanto industriali perché quello che si doveva fare in maniera oggettiva è che la sperimentazione a suo tempo doveva essere fatta su Pontassieve che è un comune che ha tipologie urbanistiche e di contesto territoriale che non sono come Rufina, Pelago o altri comuni.

Fare una raccolta differenziata porta a porta con la tariffa puntuale a Rufina dove ci sono dei centri abitati che sembrano quelli del far west con le strade a 90 gradi è più facile che farlo in un contesto urbano come Pontassieve dove di sotto alla ferrovia puoi essere come Rufina ma sopra c'è un centro storico. Ricordiamoci che noi abbiamo l'unico centro storico della Valdisieve, quello che è racchiuso nelle porte medievali, dove c'è il castello con la pietra e un borgo antico come via Ghiberti.

Questo porta a avere delle perplessità. Come mai la sperimentazione non si è fatta a Pontassieve? Forse ci può portare a fare un'ammenda e dire che le e-gate non andavano bene. Era meglio un porta a porta per raggiungere quei virtuosismi che giustamente i consiglieri ricordavano.

Però dobbiamo considerare che questa azienda perdendo, come ha detto prima il consigliere Colombo, siamo uno sgabello a 3, dove si perde una gamba e uno sgabello così non sta ritto. Non è tanto un problema di fatturato ma ci troviamo una testa grossa su un corpo piccolo, e questa azienda per come è conformata e deve fornire servizi differenti, non può reggere a tutto questo.

Facciamo un ragionamento contrario, tutti gli altri comuni che formano Ato centro, tre province, Prato e Pistoia, ma che saranno più minchioni di noi che si deve mantenere una specie di S. Marino all'interno con tutti i problemi della piccolezza? Le case automobilistiche hanno fatto macchine migliori più di qualità perché si sono unite oppure si è ritornato a fare l'auto Bianchi o la Seat quando era spagnola?

Il concetto di fondo non è che questa società ha problemi di funzionamento e non potrebbero svolgere il servizio, però è piccola negli acquisti, nelle manutenzioni, piccola nel poter anche fornire certi servizi. In questa azienda grossa che si sta costituendo ci sono diverse tipologie di cassonetti per esempio; noi non ci possiamo nemmeno permettere un cassonetto interrato sennò si rischia di sfondare la tariffa. Scordiamoci il cassonetto che c'è un piazza S. Maria Novella o le tipologie dei mezzi, noi o quello grosso o quello piccolo, e taglie intermedie come gli spargi sale. Quanto può costare ad AER comprare un porter o quanto può costare a questi di Firenze? O quanto può costare la stessa calotta, a Firenze costa il 30%, noi si paga il 100% perché siamo piccoli e non si fanno economie di scala.

Questo per dare un contributo su questa conferma aziendale. Certo la volontà è del consiglio comunale e nel frattempo ci sono tante cose da ottimizzare. Venivano richiamato il problema della bocca stretta. Questa sarà ripristinata a una larghezza giusta in modo che la gente possa non fare i sacchetti a supposta ma buttare dentro il materiale come normalmente lo compra. Certo non gli ingombranti.

Ho sentito richiamare sulla cattiva educazione da parte di persone che si permettono di portare un divano fra i cassonetti quando c'è il numero verde gratuito.

Ma questo non vuol dire che si fa una mozione per andare in Ato centro perché c'è il problema degli ingombranti. Purtroppo la nostra società è piccola e quando perderà il ramo del Valdarno sarà ancora più sproporzionata. Poi mettici dietro tutti i contesti di nanismo aziendale e alla fine i risultati non saranno di lungo termine.

### **Consigliere Colombo**

Non si chiede di andare in Ato centro perché ci siamo già, è l'autorità d'ambito entro la quale ci siamo già. Qui si chiede di valutare l'opportunità di avviare un processo che possa addivenire alla fusione di Aer spa nel nuovo aggiudicatario che è costituito da una rete temporanea di imprese comandante Quadrifoglio tutto da costituire nell'ambito del quale, nessuno sa quali saranno i futuri assetti e pesi dell'una o dell'altra. E' tutto da vedere. Non si tratta però di ATO centro.

Il problema poi non è di peso ma di prospettiva futura, di avere la possibilità di poter sopravvivere coniugando l'esigenza della qualità del servizio di gestione rifiuti e l'economicità per la tariffa, esigenza che a nostro avviso oggi alla luce della prossima uscita dei comuni di Reggello e Incisa non sembrano coniugabili allo stato attuale. Per questo proponiamo di valutare quell'opportunità di andare verso un ente più grande.

### **Consigliere Fabbrini**

Non mi esprimo sui rifiuti zero perché è un concetto politico che il giorno dopo le elezioni diventa squisitamente amministrativo. E non mi devo rispondere io.

Per quanto riguarda la mozione il mio approccio è abbastanza pragmatico. Sono state fatte valutazioni ai limiti dell'ovvio. Mi spiego, il pro e il contro del restare da soli o dell'andare in un gruppo più grande, e questo vale per tutto, per le auto, etc. ogni cosa ha i suoi pro e i suoi contro.

Visto che l'argomento è piuttosto complesso e parte da qui e finisce 200 km più in là, noi chiediamo al sindaco di valutare all'assemblea di Aer, dove Pontassieve conta il 45% ed è capofila e non è da sola perché lo fa insieme agli altri comuni che costituiscono Aer, di valutare queste due strade. Questo non perché non vogliamo dare al Sindaco una direzione precisa ma perché noi riteniamo l'argomento estremamente importante e lo si vede ha la discussione di stasera è lievemente accennata, cioè se noi non fossimo in consiglio comunale e non avessimo limiti di orario si andrebbe avanti a giorni e per questo il primo passo è chiedere al sindaco la valutazione, perché a prescindere non diamo per scontato né che sia la cosa più giusta andare verso Firenze né restare da soli.

Non abbiamo né i numeri né le possibilità perché l'argomento è vasto ed è demandata a questa amministrazione perché ha le conoscenze e le competenze per farlo.

Chiediamo di fare questa valutazione al sindaco con questa mozione. Il sindaco poi riporterà la cosa in consiglio comunale, perché il sindaco dice la sua, ci aiuterà a capire e ci porterà i dati, dopodiché l'eventuale decisione di migrare verso Firenze la devono prendere i consigli comunali. Non si lascia il Sindaco da solo a prendere una decisione del genere, sarebbe oneroso mettere in mano a una persona sola una cosa del genere.

Visto che il percorso è quello noto e che la cosa deve passare dal consiglio comunale, un primo passo fondamentale e anche banale, cioè quello di valutazione, è quello da fare in questo momento, perché sono cambiate le condizioni per cui si comincia ad avere qualche dubbio che stare da soli sia conveniente. Dopodiché se le valutazioni della nostra amministrazione e delle altre del territorio porteranno a una valutazione diversa allora resteremo in Aer e cercheremo di migliorarlo etc.

### **Presidente**

Il consiglio comunale chiede di impegnare il sindaco A valutare in sede di assemblea dei AER l'opportunità di avviare le trattative per aderire alla fusione del costituendo RT aggiudicatario della gara di ATO Toscana centro.

È Lo stesso che ha lei?

### **Consigliere Cherici**

Vede consigliere Fabbrini a me sembra molto chiaro, al di là di tenere i piedi su due staffe, come si fa mettendo qualche parola tipo l'opportunità di avviare, ma questo è chiaro, avviare le trattative per addivenire alla fusione di AER nel costituendo aggiudicatario; qui non c'è niente da interpretare; il sindaco se passa questa mozione che noi chiediamo da domani dovrà impegnare a fondersi verso Quadrifoglio.

### **Presidente**

No, Consigliere Fabbrini, non si può fare un dialogo.

Si mette in votazione la mozione così com'è al punto numero otto.

Consiglieri presenti 14 – Consiglieri astenuti 1 (Borgheresi) – Consiglieri votanti 13- Consiglieri contrari 2 (Gori e Cherici) – Consiglieri favorevoli 11.

La mozione è approvata a maggioranza.

### **Punto 3. Ufficio del Consiglio art. 39 del Regolamento del Consiglio Comunale mozione su "modifica dell'articolazione tariffaria vigente in materia di servizio idrico integrato", presentata dai consiglieri Gori Simone e Claudio Cherici del gruppo consiliare del M5S.**

### **Consigliere Gori**

Come descritto nella nostra mozione i sindaci si sono riuniti nella conferenza territoriale dell'autorità idrica toscana dove hanno approvato un aumento del 4% contro l'8% di quanto richiesto dall'autorità; noi riteniamo che questo modo di riscuotere la tariffa non sia adeguato, perché iniquo, perché qui non c'è una distin-

zione per componente familiare e si va solamente sul consumo, e una famiglia come la mia dove ci sono cinque persone hanno consumo idrico superiore a chi è solo e si può permettere di buttare via l'acqua per il giardino mentre io ne faccio un uso civile e normale.

Chiedo pertanto di impegnare il sindaco e la giunta ad attivarsi con urgenza in ambito di conferenza territoriale alto Valdarno e in ogni altra opportuna sede decisionale perché nella determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato venga applicato un metodo di ripartizione dei costi più giusto introducendo un sistema tariffario per utenze domestiche residenti, come era un tempo, per l'attribuzione degli scaglioni di consumo annuo da zero a 30 m<sup>3</sup> a tariffa agevolata, da 31 a 100 a tariffa base, che tenga conto del numero dei componenti il nucleo familiare assegnando tali quantitativi di consumo annuo non per utenza ma per ogni componente della famiglia servita dall'utenza.

Questo noi lo riteniamo un atto dovuto perché serve a ridurre le bollette per un consumo idrico non scellerato ma adeguamento un consumo idrico di base che serve alle persone per compiere gli usi civili e normali, e dobbiamo pagare comunque una tariffa come se l'acqua fosse usata come spreco.

### **Presidente**

Chiedo alla forza pubblica se chiede alle persone in fondo di andare a discutere al piano di sotto o altrimenti stiano zitti.

### **Consigliere Donnini**

Come partito democratico abbiamo valutato la mozione, ci sono dei piccoli errori che si possono anche vedere, ma la nostra intenzione è quella di prendere in considerazione il fatto che si possano creare degli scaglioni di utilizzo dell'acqua potabile ma che non si usi il metodo della mozione ma di un ordine del giorno.

Tengo poi a precisare che esiste un bando di gara che permette di avere delle agevolazioni per le famiglie numerose o per anziani e per chi ha in famiglia dei disabili, che è a disposizione da parte dall'autorità idrica toscana e che viene recepito dal nostro comune, quindi esiste già un qualcosa di molto importante per cui ha difficoltà economiche.

Credo che questo sia da sottolineare, e nella mozione non trovo un criterio di progressività; mi spiego, se una famiglia è numerosa ma ha un reddito importante non è certo equivalente a una famiglia di una persona sola con un mono reddito o reddito basso quindi credo sia importante considerare anche la progressività economica oltre al fatto che sia più o meno numerosa.

Per questo motivo chiediamo di ritirare questa mozione e eventualmente fare un ordine del giorno dove si chiede al sindaco di portare queste valutazioni nell'ambito dell'autorità idrica toscana che è un'assemblea di tanti sindaci, quindi il no-

stro sindaco porterà una posizione che dovrà poi essere recepita dagli altri sindaci.

### **Consigliere Colombo**

Condivido sostanzialmente le osservazioni del consigliere Donnini, è indubbio che la materia di formazione delle tariffe in tutti i settori sono sempre molto complicate e che probabilmente sfuggono almeno alla mia conoscenza.

Ritengo che sia da condividere a grandi linee il principio di cui il movimento cinque stelle si è fatto portavoce, probabilmente ci potrebbe essere spazio nella formazione della tariffa anche per dare evidenza alla voce pro capite anziché per utenza, quindi suggerirei o di trasformarlo rivedendo un attimo il dispositivo e cercando di renderlo più ampio nel suo tenore letterale in modo da non incorrere anche in errori che potrebbero restringere il campo di azione della mozione perché se pura caso la conferenza territoriale ATO alto Valdarno dovesse non risultare l'organo competente sostanzialmente la mozione perderebbe di significato.

Proprio per evitare questo cercherei di trasformarla in ordine del giorno e comunque emendare il dispositivo in maniera tale che la formulazione sia più ampia e impegnare il sindaco e la giunta a farsi promotori nell'ambito delle norme che dispongono che la tariffa anche di questo principio; tra gli altri anche di questo suggerito dal Movimento.

### **Consigliere Gori**

Volevo far presente che le agevolazioni in atto adesso sono veramente per famiglie indigenti, chi veramente non riesce, l'acqua non la paga perché non arriva nemmeno arrivare a € 11.000, bisogna stare sotto € 10.000 per avere diritto agli sconti e comunque il diritto all'acqua, che io abbia un milione o un miliardo o mille euro è un diritto uguale per tutti perché è un bene pubblico è un bene di vita, ogni persona ha il diritto all'acqua che sia uno che ha la possibilità di pagarla come la possibilità di non pagarla. Questo è il diritto universale alla sopravvivenza. Detto questo noi la mozione non la ritiriamo e la portiamo avanti così.

### **Presidente**

Perlomeno le inesattezze almeno andrebbero corrette, perché vedo conferenza territoriali n. 4 ed è la n. 3, il nostro gestore è Publiacqua e non Nuove acque S.p.A. forse è stato preso un testo da un'altra fonte. Il punto 4 e il punto 3 si trovano anche nella seconda pagina

### **Consigliere Mannelli**

A noi dispiace perché riteniamo che questa questione sia importante, la questione posta è vera, cinque persone in una famiglia superano troppo velocemente il limite di 30 m cubi a tariffa agevolate; quindi potevamo dentro l'ordine del giorno individuare un percorso e un suggerimento da inviare non attraverso il sindaco ma

all'autorità che è grande e dove contiamo poco; perché c'è un problema, che Pontassieve deve trovare un suo equilibrio, quindi se non andiamo ad individuare 30 m<sup>3</sup> di acqua per ogni componente della famiglia è evidente che c'è un risparmio, va visto però nel momento in cui da una parte si risparmia quanto va a gravare sulla fascia da zero a 30 perché anche lì abbiamo situazioni dove potremo trovare una vedova che anziché pagare una certa cifra metro cubo si trova a dover pagare di più.

Quindi ritenevano giusto andare a fondo e cercare di capire se si potesse prendere in considerazione non tanto il numero concreto del nucleo familiare ma una sorta di via di mezzo cercando attraverso delle simulazioni di capire dove si va a cadere perché oggi decidere così così che si va a fare una scelta e che poi domani, a parte che non la approveranno nemmeno ci prendono in considerazione, ma se passasse non ci possiamo trovare a vedere grossi squilibri perché se si va a aiutare qualche famiglia, tante famiglie dove ci sono una o due persone sole avrebbero l'acqua non a una tariffa più ridotta e sicuramente più alta di quanto è ora, per cui non mi sento di buttarci un po' alla cieca su un ragionamento di questo tipo. Quindi mi sembrava ottimo fare qualcosa di diverso ma se non è possibile votiamo contro.

### **Presidente**

Una precisazione, il consumo annuo da 0 a 30 è stato verificato che è quello di Publiacqua come scaglione? Perché mi pare di ricordare che lo scaglione fosse diverso quindi non vorrei che essendo il testo inserito e studiato su Nuove acque S.p.A. che in seguito ci possano essere altri errori. Quindi prima di procedere andrà verificato il tutto.

### **Consigliere Borgheresi**

Intervengo perché volevo dare un minimo di contributo a questo dibattito, innanzitutto apprezzo la mozione del Movimento cinque stelle per la tematica che pone; però che la soluzione che propone sia la migliore qualche perplessità ce l'ho per una serie di motivi, nel senso che è vero che da zero a 30 sono 30 m<sup>3</sup>, che l'acqua è un bene pubblico di cui tutti dobbiamo usufruirne ma qui stiamo parlando di un'altra cosa cioè di un consumo domestico, non del fatto che viene preclusa a chissà quale persona, ma di fatto per l'acqua non c'è nessuna preclusione, per quanto poca o tanta che sia 30 m<sup>3</sup> sono 30 m<sup>3</sup>.

Io ritengo che dell'acqua si faccia un grande spreco e credo che sarebbe bello per una famiglia non fare tante trasmissioni ridicole come il grande fratello o altro e invece si facesse una specie di casa di vetro dove uno si rende conto quanto consuma, se l'acqua viene messa in contenitori trasparenti, perché 1 m<sup>3</sup> non è poco, questo volevo dire, 1 m<sup>3</sup> d'acqua non è poco, se glielo mettessero in un fusto uno vedrebbe che non è poco, per niente.



È chiaro che oggi ci sono dei comportamenti scorretti che non fanno parte di un diritto ad avere l'acqua, oggi lo consideriamo un diritto di tutti, giusto, un punto di meritato benessere della nostra società che magari ci fa stare 20 minuti sotto la doccia cioè questo fa parte anche di un uso di questo genere.

Credo che una persona che usa l'acqua come si usava il tempo quando si andava a prendere alla fontana credo che 1 m<sup>3</sup> gli basterebbe quattro giorni e con quella ci facevano il bagno e tutto; quindi credo che intanto bisognerebbe fare una campagna di sensibilizzazione ad un uso responsabile dell'acqua; io ero in condominio dove c'era questo problema perché avevamo un unico contratto, € 400 di bollette di acqua, abbiamo diviso i portatori, ho pagato molto questa suddivisione, ma poi di acqua io spendo € 20, eppure la uso; quindi di cosa stiamo parlando?

È chiaro che se tu hai nell'edificio un contatore unico, questa è la tematica, queste problematiche ci sono quando in modo evidente ci sono dei condomini che non hanno i contatori separati, e ce ne sono tanti in cui ci può essere un ufficio pubblico o una banca sotto, ma se uno va 100 volte a tirare lo sciacquone sembra una banalità ma quanti litri sono di acqua? Una persona singola o più persone che fanno un uso responsabile quel limite non è poi così basso.

Bisogna vedere, se uno fa la doccia e ci sta 20 minuti è un diritto, certo, fa parte della società del benessere quindi si paga, se ci troviamo nel deserto, io mi sono portato due bottiglie di acqua e mi sono lavato anche con il sapone. Di che stiamo parlando? Se noi si fosse in Africa e non avessimo l'acqua, 30 m<sup>3</sup> sembrerebbero una montagna di acqua perché una colonna di acqua di 1 m<sup>3</sup> per 30 m non sono pochi.

Quindi su tutto questo diritto all'acqua che viene precluso qualche perplessità ce l'ho, dopodiché se è giusto razionalizzare e dividere per le famiglie questo sì, però fare una crociata sull'acqua che viene negata secondo me no, perché le famiglie che sfiorano questi limiti, dalla mia conoscenza che ho, si tratta di persone che usano molta acqua che scorre quindi la doccia, quando lavano l'insalata ci stanno un quarto d'ora sotto il rubinetto, una serie di comportamenti assurdi che oggi sono considerati come l'acqua naturale, e la gente non si fa nemmeno più caso e poi dice che 30 m<sup>3</sup> finiscono subito.

Se uno stesse nel deserto sono convinto che si potrebbe rendere conto dello spreco che fa, quindi sarebbe bene magari fare un volantino per spiegare a una persona come si fa a rientrare in questi 30 m<sup>3</sup> di acqua, e non aumentare l'acqua che non abbiamo perché bisogna fare un uso responsabile, ed è per questo che ci sembra che così come è la mozione non possa essere approvata.

### **Consigliere Gori**

Viste le inesattezze di cui io personalmente mi prendo la responsabilità, ritiro la mozione che ripresenteremo al prossimo consiglio.

## **Presidente**

Siccome abbiamo quattro punti e non vorrei che la discussione si protraesse molto, se siete d'accordo si potrebbe fare subito il punto n. 9.

### **Punto 9. Ufficio del Consiglio art .40 del Regolamento del C.C. - ordine del giorno su "tempistica della Commissione territoriale e prospettive di vita dei cittadini richiedenti asilo" presentato dal consigliere aggiunto rappresentante degli stranieri Judith Ngome.**

*Durante la discussione dell'O.d.G. escono dall'aula i Consiglieri Fabbrini e poi Borgheresi, Consiglieri presenti 12.*

#### **Consigliere Judith Ngome**

Grazie e buonasera a tutti; il motivo di questa mozione è che sono stata interpellata da tanti rifugiati sul territorio di Pontassieve e noi della consulta degli stranieri abbiamo pensato di portare il problema al consiglio comunale di segnalare la preoccupazione di questi ragazzi che per la maggior parte sta facendo un percorso di integrazione, alcuni sono alla fine di questo percorso e vivono uno stress perché non sanno cosa sarà il loro domani.

Premesso che sul territorio comunale di Pontassieve ad oggi vi sono circa 25 persone richiedenti asilo politico in attesa di avere risposta alla richiesta di asilo politico

I richiedenti asilo politico vengono accolti nelle strutture in seguito al bando della prefettura di Firenze e il comune di Pontassieve fa parte della rete del sistema di protezione richiedenti asilo ai rifugiati con 16 beneficiari del progetto sul proprio territorio tra i quali sette sono titolari di soggiorno per richiesta asilo.

L'iter della richiesta d'asilo si conclude con un'audizione davanti alla commissione territoriale istituita presso la prefettura di Firenze per il riconoscimento dello stato di rifugiato.

Nonostante la normativa preveda che la commissione territoriale provveda al colloquio con il cittadino richiedente asilo entro 30 giorni dal ricevimento della domanda decida entro tre giorni feriali successivi, articolo 27 comma due, come introdotto dal decreto legislativo 142 del 2015, possono essere prorogati qualora la commissione non abbia potuto adottare la decisione nei termini per la sopravvenuta esigenza di acquisire nuovi elementi, prorogato di ulteriore nove mesi in quanto l'esame della domanda richiede la valutazione di questioni complesse o la commissione abbia un numero elevato di domande presentate simultaneamente.

In casi eccezionali il periodo di nove mesi può essere ulteriormente prorogato di tre mesi ove necessario per assicurare un esame adeguato più complesso della domanda.

Tenuto conto della variabilità dei tempi di convocazione dell'audizione davanti alla commissione e delle conclusioni di richiesta asilo che porta la persona a vivere nell'incertezza andando ad aggravare la situazione di stress, chi vive spesso è stato costretto a lasciare il proprio paese e le zone di conflitto o per uno stato fortemente repressivo.

Il comune sostiene l'integrazione dei beneficiari dell'accoglienza nella propria comunità attraverso azioni concordate con i soggetti gestori, quali percorsi di volontariato, associazioni del territorio, incontri e laboratori.

L'incertezza vissuta dalla persona richiedente asilo relativa alla propria situazione giuridica si ripercuote nella partecipazione alle attività proposte andando ad inficiare il processo di integrazione sul territorio e il progetto di vita della persona.

Il consiglio comunale chiede di impegnare il sindaco e la giunta a inoltrare il presente testo alla commissione territoriale presso la prefettura di Firenze e al ministero degli interni in modo da poter garantire come da precedente normativa migliori prospettive ai cittadini stranieri del nostro comune.

### **Consigliere Gori**

Ringraziamo la consigliera che oltre aver fatto una fatica per leggere, ad aver portato alla luce questo problema perché non avere il permesso di soggiorno crea non pochi disagi; quindi grazie mille.

### **Consigliere Colombo**

Anch'io ringrazio la consigliera del contenuto di quest'ordine del giorno sul quale riteniamo importante per consentire minori tempi di attesa nel processo burocratico che renderebbe certo meno stressante e meno disagiata la condizione di chi purtroppo funge da situazioni di guerra difficili anche da immaginare per noi. Quindi grazie ancora.

### **Consigliere Mannelli**

Anch'io ringrazio il Consigliere Judith per l'ordine del giorno proposto perché ritengo la questione importante; il nostro comune fa molto per i rifugiati, sono persone che vengono da situazioni terribili, guerre, arrivano e trovano accoglienza ma vorrebbero avere anche quella certezza di aver riconosciuto in tempi rapidi il riconoscimento di diritto d'asilo. Credo che questo sia un contributo importante, quindi grazie per averlo proposto.

### **Assessore Bencini**

Io non credo che sia questa l'occasione da parte dell'amministrazione di intervenire nel dibattito consiliare ripetendo quello che il comune fa o non fa in merito a questa questione, non sarebbe neanche collegato al tema portato dalla consigliera stasera. Credo però come amministrazione e anche da cittadino di Pontassieve di dover dire stasera grazie alla consigliera Judith e alla consulta dei cittadini stra-

nieri, ora parlo dal punto di vista amministrativo, perché purtroppo quando si arriva a gestire anche una delega in un comune piccolo come il nostro come quella alle politiche internazionali e al diritto di asilo, troppo spesso si finisce in riunioni dove, come si vede dai giornali e dalla stampa quotidiana, e da quanto viene detto anche a livello locale, si finisce troppo spesso a parlare di gestione del fenomeno, e molto spesso anch'io ho usato questa parola anche in consiglio comunale parlando di come a volte ci siamo impegnati per riuscire ad accogliere alcuni di loro dando attuazione all'articolo 10 della costituzione italiana.

Si parla di gestione perché è così che viene vissuto dall'ente e come viene vissuto dalle prefetture, e in questi giorni avrete visto quanti diverbi ci sono stati anche tra amministrazioni comunali del territorio e la nostra prefettura in merito all'arrivo di persone.

Molto spesso però parlando di gestione si tende purtroppo, perché è un lavoro molto difficile perché bisogna trovare spazi sul territorio che già per il suo tessuto sociale che spazi non ne aveva, si tende a dimenticare le sfere personali e l'esperienza di vita di queste persone che arrivano e che stasera fortunatamente, e ringrazio per la terza volta la consigliera Judith, ci ha ricordato.

Dei tanti ragazzi e ragazze arrivati nel territorio di Pontassieve e della Valdisieve in questi due anni dall'aprile 2015 quando è iniziata in maniera più pressante questa esperienza di accoglienza a giorni più fortunata, a giorni più confusa, abbiamo sempre cercato di mantenere la barra dritta sulla necessità di una persona fragile che arriva da un contesto dove ha subito violenza e ha vissuto un trauma. Perché io credo che fragilità sia la parola importante dopo accoglienza in questa storia perché non dobbiamo infatti dimenticarci di queste persone da cosa vengono.

Concludo con un pensiero che avevo fatto prima ascoltando l'intervento della consigliera, stasera nei vari punti che il consiglio ha affrontato si è parlato del diritto di decidere rispetto alle nostre stesse scelte come quando si parlava di AER e del fatto che abbiamo una partecipazione e quindi di essere padroni di decidere a casa nostra sulle scelte democratiche che siete qui a votare, si è parlato di diritto all'acqua, e l'esperienza della nostra consigliera in questo credo sia personale, che è un valore aggiunto rispetto a questo consiglio e alle storie che ci ha saputo portare dal suo paese di origine; lo stesso diritto di parola che stasera esprimiamo con le nostre votazioni, il diritto alla terra; si dimentica spesso che per le persone che arrivano sono questi i motivi principali per cui si mettono in viaggi di questo tipo.

Come fortunatamente viene riconosciuto dalla nostra costituzione queste persone hanno il diritto a trovare nella nostra Repubblica i diritti che non avrebbero nel loro paese di origine. È vero purtroppo, i tempi sono lunghi ma vi assicuro che non

c'è nessuna strumentalizzazione, per quanto ne so e per quanto mi viene raccontato dalla prefettura, non c'è nessuna macchinazione dietrologica nel voler aggiungere tempo al tempo, queste persone quando arrivano hanno solo il tempo per sperare e capire se possono rimanere in Europa e ricominciare una vivibilità o se invece dovranno essere guidate all'indietro verso il loro paese di origine. Credo sia giusto quanto la consigliera chiede e per quanto a me non compete dire se sia giusto o meno, ma conoscete molto bene le mie idee che credo siano quelle dell'amministrazione; grazie mille Judit per quest'ordine del giorno.

#### **Presidente**

Credo che le dichiarazioni di voto siano già espresse quindi metto in approvazione.

Consiglieri presenti 12, Consiglieri votanti 12, Consiglieri favorevoli 12.

O.d.G. Approvato all'unanimità.

#### **Punto 4. Ufficio del Consiglio art. 39 del Regolamento del Consiglio Comunale mozione su "gestione impianti sportivi Pontassieve" presentata dai consiglieri Gori Simone e Claudio Cherici del gruppo consiliare del M5S.**

*Durante la discussione rientra il Consigliere Borgheresi, Consiglieri presenti 13.*

#### **Consigliere Cherici**

Sarò velocissimo, in questi ultimi due anni abbiamo notato con piacere che questa amministrazione è molto attiva e si impegna molto sul settore sport, non per ultima questa manifestazione che è già al secondo anno e che ha dato la possibilità a tanti bimbi e famiglie di conoscere gli sport che vengono fatti a Pontassieve e le varie associazioni che ci sono; ma non è così scontato perché poi alla fine ognuno vede solo quelle che sono più vicine, magari però non sa che ci sono altri sport e altre discipline che si possono praticare in questo territorio.

Nell'ottica della trasparenza, forse abbiamo sbagliato l'oggetto della mozione, ma questa mozione ha l'obiettivo di rendere più chiaro anche dal punto di vista di una famiglia che ha dei bambini che vogliono fare sport quali sono le opportunità del nostro territorio, e proprio per questo, visto che sul sito del comune non troviamo niente che possa far decidere o fa capire gli sport praticati nel territorio questa mozione vuole impegnare questa amministrazione a pubblicare sul sito del Comune le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi del comune, che sono deliberate tutti gli anni però bisogna andare a leggersi tutte le delibere per capirle, per cui magari potrebbe essere utile racchiuderle in una cosa semplice da verificare per tutti e dare la possibilità a tutte le società sportive di pubblicare sul sito del Comune gli orari e le attività sportive e pubblicare i vari orari di utilizzo delle varie palestre per poterle associare anche alla disciplina sportiva.

Sappiamo ad esempio che a Sieci c'è una settimana in cui viene fatto il basket, e sicuramente questa informazione nell'ottica della trasparenza dello sport per come vogliamo valorizzare sul territorio potrebbe essere molto utile alle famiglie a tutti i cittadini.

### **Consigliere Mannelli**

Stiamo parlando di società sportive, ne abbiamo parlato di recente quando abbiamo autorizzato una fideiussione per un impianto bello che meglio non si può; queste persone sono tutti volontari e sono lì per favorire i nostri giovani a fare attività sportiva, e spesso lo fanno dopo il lavoro e con grandi sacrifici; noi diamo loro fiducia ovviamente perché sappiamo che senza i volontari queste società sportive chiuderebbero il giorno dopo, sono impianti dei comuni che vengono gestiti con grandi sacrifici da queste persone.

Rispetto alle cose che vengono chieste è evidente che noi andremo a gravare fortemente sul loro lavoro, dover trascrivere su Internet certi adempimenti, per esempio tutte le tariffe. Noi diamo gli impianti alle società non ai privati e ci sono le convenzioni che evidenziano con chiarezza gli oneri a carico di colui che prende in gestione quella struttura che sono sul sito e chiunque può vederle, non c'è bisogno di rimettere le tariffe perché sono già previste.

Per quanto riguarda il punto 2, le società sportive che dovrebbero da sole andare a pubblicare sul sito del Comune; mi sembra non fattibile questa cosa e ritengo che non sia il caso di appesantire fortemente queste società. Dopodiché si può avviare una discussione con iniziative di confronto perché ci possono essere società a cui interessa mettere dei dati, e con il tempo possiamo riuscire, ma deliberare oggi che noi andiamo a gravare sulle società che devono mettere le tariffe che ci sono già, che dovrebbero mettere quando viene utilizzata la palestra quindi la sera stessa andare al giornale e dire che si utilizza per tre ore, etc., noi diamo loro fiducia perché se la meritano e quindi non vedo in questo momento come deliberare questa cosa; il nostro voto è contrario.

### **Consigliere Gori**

Lungi da noi voler gravare sui volontari, la nostra intenzione era solo una; avendo tre figli se io voglio sapere come funziona per la pallamano, se devo farlo io, vado, mi informo e chiedo delucidazioni su quanto viene fatto e quanto si spende. Però un altro figlio vuol vedere il basket, allora vado a vedere anche il basket e chiedo quanto costa e come funziona. Poi, c'è la figlia che vuole fare danza vada, allora vado a sentire anche per la danza; io volevo evitare tutto questo.

Se la società sportiva ha un tariffario con gli orari, basta che mandino, quello si fa una scansione, penso sia banale, se uno vuol fare calcio vede sul sito del Comune che la società di Pontassieve costa 150 o 200 euro a ragazzo secondo l'età, che gli allenamenti sono fatti il lunedì e il mercoledì dalle sette alle otto, così per

la pallamano; c'è da ricordarsi che queste persone usano impianti comunali per il bene della cittadinanza quindi chiedevamo questo per agevolare i cittadini ed evitare ogni volta questi viaggi per informarsi.

L'ex presidente Donnini se vado a chiedere quando c'è il basket prenderà un registro dove ci sono scritti gli orari e quanto costa, penso che l'orario e il costo ce l'abbiano, sarà questione di mandare un fax o un foglio dove viene fatta una scansione e messo sul sito del Comune, certo non da soli, loro portano il foglio direttamente a chi si occupa del sito che lo metteranno in un apposito spazio.

Questo noi chiediamo, non vogliamo gravare su nessuno, ma solo agevolare le famiglie ad avere la possibilità di non girare troppo fra gli impianti sportivi per capire come funziona, ma andare sul sito e decidere. Solo questo volevamo.

### **Assessore Boni**

Credo che tutti condividiamo l'intento della mozione così come presentata, forse c'era stato un piccolo fraintendimento perché si pensava si riferisse alle tariffe orarie dei campi in erba sintetica, etc., ma se si parla di tariffe di accesso alle discipline credo ci sia la massima condivisione in questo.

Aggiungo una parola, ringrazio il consigliere Chierici perché noi stiamo lavorando molto sullo sport, ci crediamo fortemente e le nostre società stanno dando una risposta importante in termini sociali e aggregativi; era anche nostra intenzione creare un portale dello sport per ma per fare un portale avremmo bisogno di avere risorse economiche perché le risorse interne sono molto impegnate in questo momento e quindi sarebbe difficile poterlo fare con risorse proprie, però ci stiamo lavorando, vediamo se riusciamo a fare un passo sul sito del comune, mi prendo questo impegno, perché è la direzione giusta di andare a dare alle famiglie una possibilità di un'informazione a portata di mano.

## **FINE TRASCRIZIONE DA REGISTRAZIONE STREAMING E INIZIO DA CHIAVETTA USB.**

### **Consigliere Chierici**

Mi scuso se il testo portato ha creato dei fraintendimenti, ma non era questo l'obiettivo, l'obiettivo era quello che ho spiegato e che adesso ha riassunto l'assessore, quello di far conoscere gli sport praticati in questo comune, se vogliamo essere precisi forse la prima fase può aver creato il fraintendimento, però la possiamo togliere tranquillamente.

*... sovrapposizioni...*

### **Presidente**

Chiarito, ci sono interventi o dichiarazioni di voto?

### **Consigliere Borgheresi**

In questo caso mi trovo con il M5S fatte le dovute precisazioni, che il comune possa ben informare i cittadini che risiedono in quel comune quali sono le opportunità per fare attività sportiva sul territorio e a quali prezzi.

La domanda che mi pongo è questa, il comune deve farsi parte dirigente e andare lui a stesso a chiedere, che comunque comporta un'attività degli uffici, oppure si impegna solo a mettere dei link che invia, sono due cose diverse, perché un conto è mettere degli indirizzi e un altro è fare un vero e proprio portale del comune, e per ora a costo zero si può dare una informazione che preveda che il cittadino sia parte diligente e vada a cliccare per vedere le opportunità che ci sono.

### **Consigliere Mannelli**

Dal dibattito che è venuto fuori ci sono degli elementi che non erano accettabili tipo la tariffa però se ritenete di modificare con quote di iscrizione e di far chiarezza rispetto a dare la possibilità a tutte le società sportive di pubblicare direttamente sul sito del comune che non è fattibile, se voi fate chiarimenti su questo noi siamo disponibili e l'obiettivo è condivisibile.

*Sovrapposizioni fuori micr.*

### **Presidente**

Quindi a pubblicare sul sito del comune le quote di iscrizione, per cui si cambia da tariffe a quote di iscrizione. Lo stesso vale al punto n. 2 dove "tariffe" diventa "quote di iscrizione"; questa non la metto nemmeno in votazione, è una modifica concordata quindi si toglie [.....] e si modifica quella voce al punto n. 2.

Pongo in votazione.

Consiglieri presenti 13, Consiglieri votanti 13, Consiglieri favorevoli 13.

Testo della mozione Approvato all'unanimità.

### **Punto 5. Ufficio del Consiglio art. 39 del Regolamento del Consiglio Comunale mozione su "utilizzo di prodotti km 0 nella mensa comunale", presentata dai consiglieri Gori Simone e Claudio Cherici del gruppo consiliare del M5S.**

### **Consigliere Gori**

Visto che l'amministrazione è riuscita a creare un mercato a km zero e un'attenzione su questo diversa da come si era partiti, e questa cosa ci fa molto piacere, questo però volevamo inserirlo, questo km zero, trovare il sistema di inserirlo all'interno della mensa perché un conto è la filiera corta e un conto è il km zero perché con la filiera corta posso comprare le arance dalla Spagna direttamente dal fornitore, ma sono sempre della Spagna.

Quando siamo andati a vedere la mensa abbiamo visto che di prodotti toscani ce ne sono già abbastanza. Però volevamo incentivare con tutte le dovute cautele e



facoltà che ha l'amministrazione per impegnare le aziende agricole tramite Coldiretti o chi si occupa di questo a far sì che il prodotto sia disponibile e sia comunque fattibile sul prossimo anno, perché va pianificato l'anno prima il km 0 altrimenti non si riesce ad averlo.

Si impegna il Sindaco e la giunta a adottare tutte le azioni che riterrà più opportune per far utilizzare i prodotti a km zero anche nella mensa centralizzata nel nostro comune.

### **Presidente**

Pensate ci sia necessità di dibattito o si dà parola all'Assessore? Io farei così, visto che era una mozione presentata a suo tempo e potrebbero esserci novità.

### **Assessore Boni**

Giusto per fare un aggiornamento perché nella mozione c'è un richiamo alle linee programmatiche quindi una mozione di indirizzo, e da questo punto di vista all'amministrazione è già indirizzata.

Ci sono delle difficoltà come sottolineava il Consigliere Gori dovute ai quantitativi di fornitura che la mensa richiede per poter poi produrre i pasti per i tanti plessi scolastici dei comuni di Pontassieve, Rufina e Pelago. Abbiamo qualche idea per introdurre prodotti a km zero cioè far lavorare gli agricoltori scegliendo un paio di prodotti più sul secco che sul fresco dove ci sono più problemi, perché il fresco deve arrivare la mattina e deve essere disponibile e questo può essere più difficile, magari sul secco no, però vogliamo aprire un tavolo con gli agricoltori che abbiamo messo insieme grazie a questa iniziativa che sta andando bene perché sono tre mercoledì che ci sono 15 banchi del territorio quindi vediamo una risposta abbastanza forte e decisa.

L'altro prodotto potrebbe essere l'olio con la possibilità di dare a questo alimento il discorso di mantenerlo bene durante l'anno, potrebbe essere un prodotto, soprattutto quello da condimento, che potrebbe essere introdotto nella nostra mensa.

Apriremo presto un tavolo con gli agricoltori per arrivare a questi risultati; lavoriamo anche sul discorso dello spreco, vi aggiornerò prossimamente, stiamo valutando queste strade dopo aver messo a punto il sistema dell'e-school che non è stato un percorso semplice. Iniziamo a lavorare sui progetti e mi prendo l'impegno di tenervi informati.

### **Consigliere Mannelli**

È evidente che stasera su alcune questioni siamo tutti d'accordo, chi è che non vorrebbe il prodotto a km zero, chi è che non vorrebbe dare il cibo più sano ai nostri figli che vanno a scuola; a partire dalla programmazione del 2014 per arri-

vare al voto unanime per i mercatini del mercato, il mercato alle Sieci, questa è la nostra filosofia, anche noi pensiamo questo.

Ci pare un po' eccessivo, visto che il comune sta lavorando bene, andare a approvare una mozione che ribadisce quanto è stato fatto, ma se si vuol votare non ci tiriamo indietro però non ci piace "adottare" perché adottare vuol dire adottare qualcosa che è da costruire, magari possiamo mettere utilizzare o incentivare; cambiamo quello e poi lo possiamo votare.

### **Consigliere Borgheresi**

L'iniziativa mi sembra meritoria ma nei limiti che andrò a esporre; innanzitutto mi preme parlare del concetto del km 0 ritengo innanzitutto che questa sia una opportunità che vada sfruttata ma con buon senso, cioè il culto del km 0 mi pare un errore anche perché il nostro territorio non ha tutti i prodotti che servono per il miglior nutrimento per i nostri ragazzi e per variare la dieta a meno che non si voglia far loro mangiare tutti i giorni pane e olio e pomodoro; tutto ciò che produciamo nel nostro territorio.

Secondo me si tratta di inserire i prodotti reperibili in zona e vedere se è sostenibile dal punto di vista economico, cercando di trovare accordi di un certo tipo, ma non è facile introdurre il km 0 anzi forse credo sia dannoso perché comunque c'è una serie di prodotti che noi non abbiamo, le arance sono a km zero? Cioè alcune cose sono di minore qualità che vengono fatte tali da non consentire e non valutare questo aspetto positivamente.

È vero che ci sono però dei prodotti di eccellenza e in questo caso sono favorevoli ma in questi stretti limiti, non ciò che viene provato che si può trovare sul territorio ma ciò che uno è di migliore qualità e che sia sostenibile perché purtroppo o per fortuna se da un lato c'è il km zero anche la lavorazione integrale diventa però paradossale, dall'altra parte ci sono le multinazionali con l'OGM etc, quindi io penso che sia sensata una cultura di mezzo che ci fa prendere prodotti locali migliori a prezzi competitivi perché va detto questo, il comune non è che può prendere tutti i prodotti che costano cinque volte gli altri.

Quindi tecnicamente parlando in questi limiti la mozione sarebbe approvabile ma siccome non dice questo, o si fa un emendamento anche piccolo altrimenti io mi astengo perché non sono contrario ma mi sembra che vada a ingenerare il km zero per una attuazione semi integrale che non condivido anche perché arrivare prodotti da fuori ha sempre migliorato per quanto riguarda la alimentazione variata.

### **Consigliere Gori**

L'interrogazione la passo come è scritta. A me sembrava semplice adottare tutte le azioni che riterrà più opportune per utilizzare questi prodotti, non abbiamo detto tutti quanti; in bilancio se i soldi non ci sono non ci sono....

**Presidente**

Scusi Consigliere Gori, dovrebbe essere chi chiede l'emendamento a dire cosa vuole; se no non ci capiamo nulla. io sono pienamente d'accordo nell'adottare le azioni che riterrà più opportune; più generico di così...

**Consigliere Borgheresi**

... che non comportino aumento dei costi della mensa, dobbiamo capire se prendere certi prodotti costa di più.

**Consigliere Colombo**

Credo che l'amministrazione abbia già preso degli impegni e convenzioni per il futuro quindi non so, comunque nell'ambito di questi impegni già presi ci potrà sicuramente essere spazio anche per il km zero per quanto riguarda la economicità e sostenibilità delle tariffe, quindi farei anche questa precisazione; quindi l'emendamento dice impegna il Sindaco nel rispetto degli impegni già assunti ad adottare tutte le azioni che riterrà opportuno per incentivare i prodotti a km zero che non comportino aumento della tariffa.

**Presidente**

Se siete d'accordo scrivetelo e consegnatelo al segretario

**Assessore Boni**

Alla prima domanda la risposta è certa, che va preso atto della sentenza; all'ufficio preposto non sono pervenute domande scritte, solo un paio di persone sono venute a chiedere informazioni che sono state date perché l'impiegata preposta aveva la sentenza e l'ha spiegata; naturalmente qualora arrivassero altre richieste sul servizio di refezione, siccome pensiamo che abbia una funzione educativa e informativa l'amministrazione comunale intende attivare tutte le sinergie immaginabili con l'istituzione scolastica per garantire il principio di eguaglianza e di contrasto delle discriminazioni come sancito in costituzione.

**Presidente**

Siete soddisfatti della risposta?

**Consigliere Gori**

Va bene.

**Presidente**

Se avete scritto consegnate l'emendamento che lo leggo? Mozione prodotti km zero metto in approvazione l'emendamento che recita: "impegna il sindaco e la giunta ad adottare nel rispetto delle convenzioni e/o impegni già assunti tutte le azioni che riterrà più opportune per incentivare senza aumento di tariffa del servizio il prodotto a km zero anche nella mensa del nostro Comune".

Metto in votazione l'emendamento.

Consiglieri presenti 13, Consiglieri votanti 13, Consiglieri favorevoli 13.  
L'emendamento è Approvato all'unanimità.  
Si mette in votazione elementi la mozione così emendata.  
Consiglieri presenti 13, Consiglieri votanti 13, Consiglieri favorevoli 13.  
La mozione nel testo emendato è approvata all'unanimità.

---

Il Presidente, esaurito l'O.d.G., scioglie la seduta alle ore 23:58.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Luigi Fantini)

IL VICE SEGRETARIO  
(Dott. Francesco Cammilli)